

ref.

RICERCHE E CONSULENZE
PER L'ECONOMIA E LA FINANZA

A che punto è la crisi

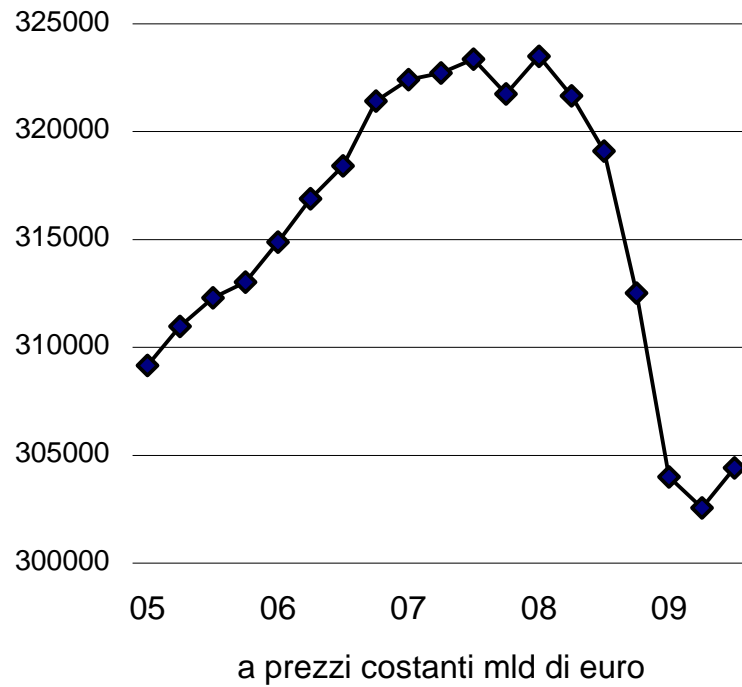
Fedele De Novellis

Bergamo, 1 dicembre 2009

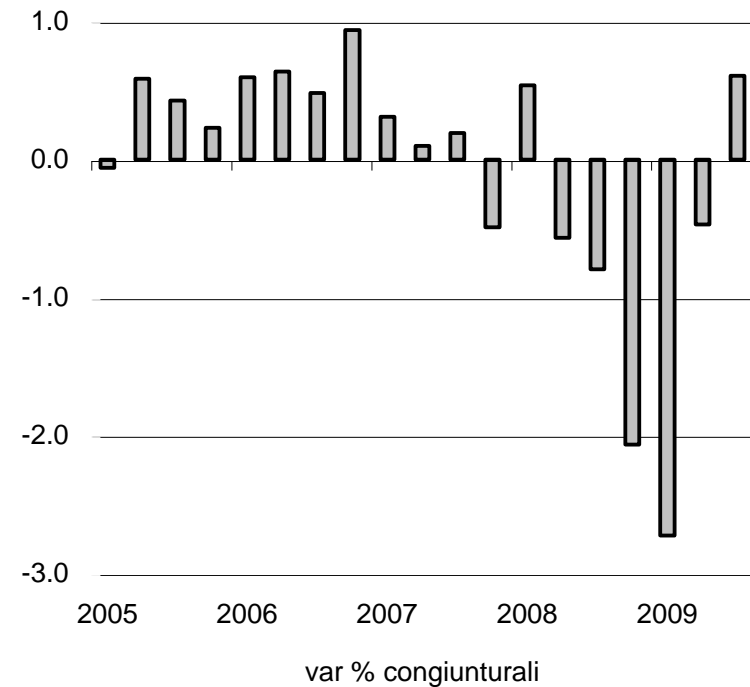
www.ref-online.it

Due rappresentazioni del ciclo

Italia - Prodotto interno lordo

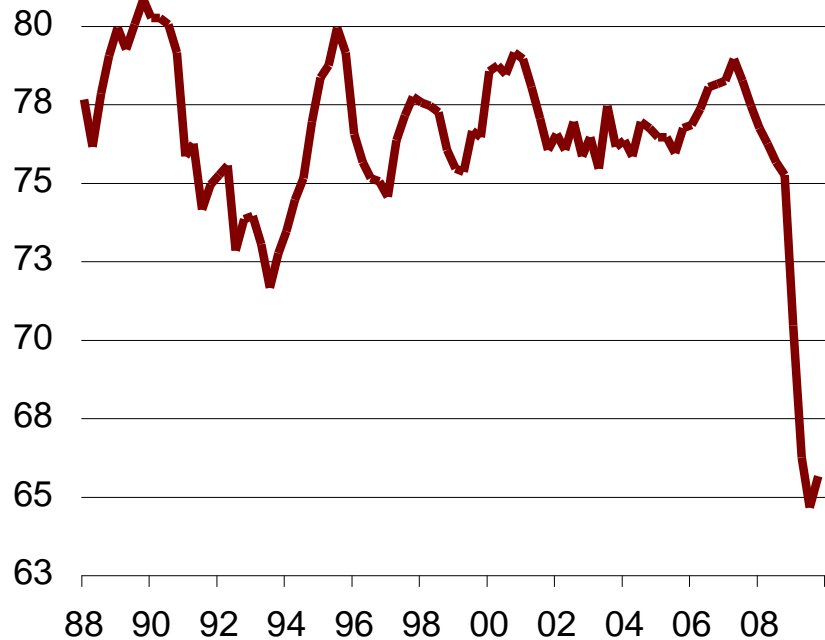


Italia - Prodotto interno lordo



Dopo la crisi: solo ciclo o caduta dell'output potenziale?

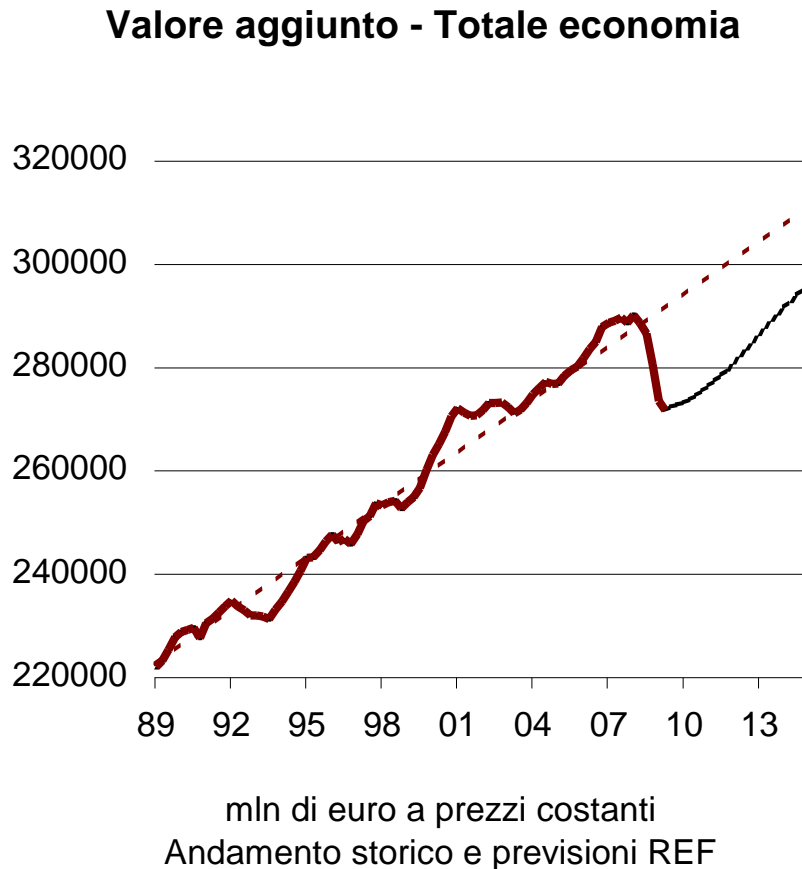
Italia - Grado di utilizzo della capacità produttiva



Fonte: Commissione Europea

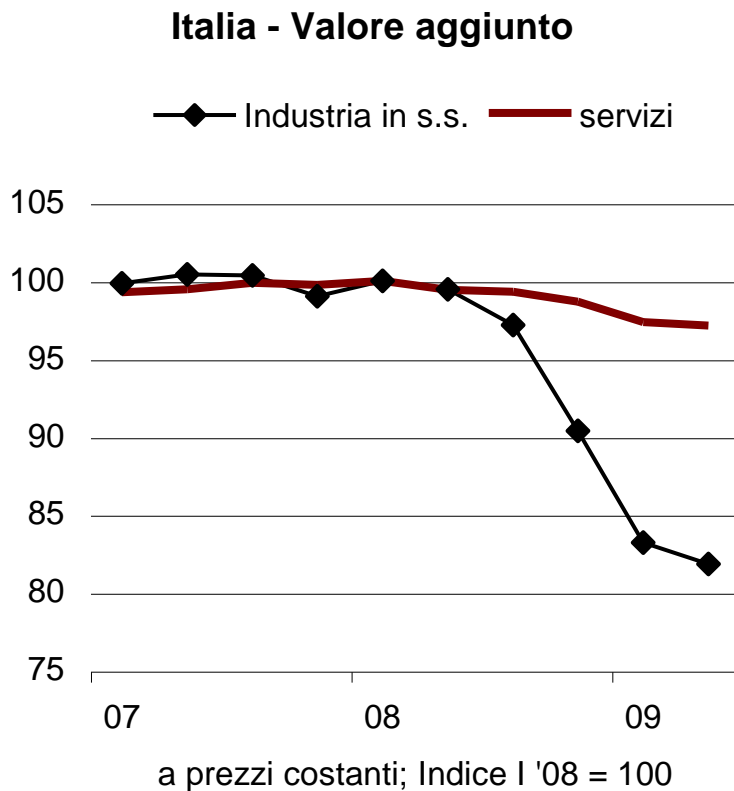
- Mutamento delle condizioni di accesso al credito
- Cambiamento della percezione del rischio da parte del settore bancario
- Aumento del costo del capitale
- Riduzione dello stock di capitale
- Ipotesi "scenario V" *versus* "scenario L"
- A seguito del razionamento del credito si sta formando un eccesso strutturale di capacità produttiva in eccesso? (ovvero lo stock di capitale è "troppo elevato")
- Siamo in presenza di un abbassamento strutturale del livello dell'output potenziale?

Dopo la crisi: solo ciclo o caduta dell'output potenziale?



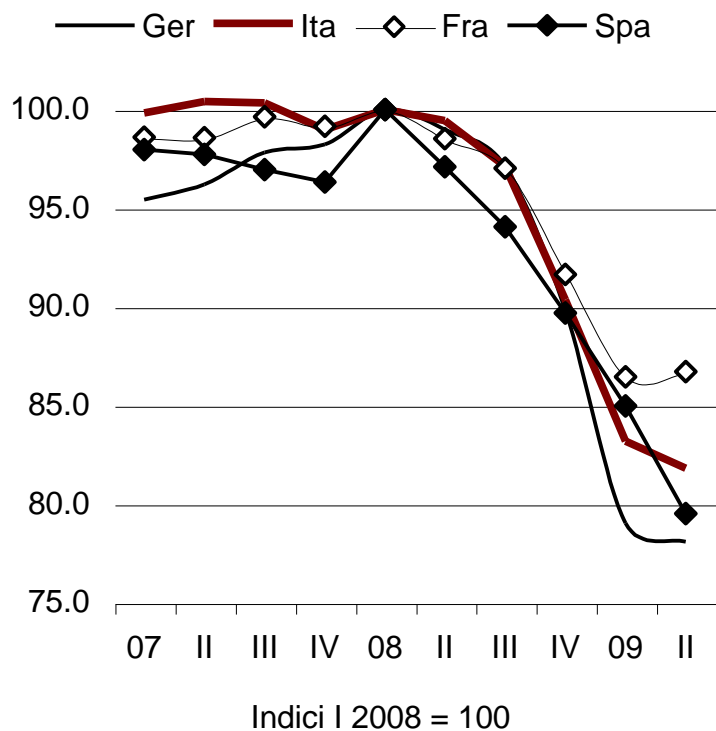
- Esiste uno stock di capacità produttiva strutturalmente in eccesso?
- Siamo in presenza di una nuova ondata di delocalizzazioni della produzione?

Dimensioni settoriali della recessione

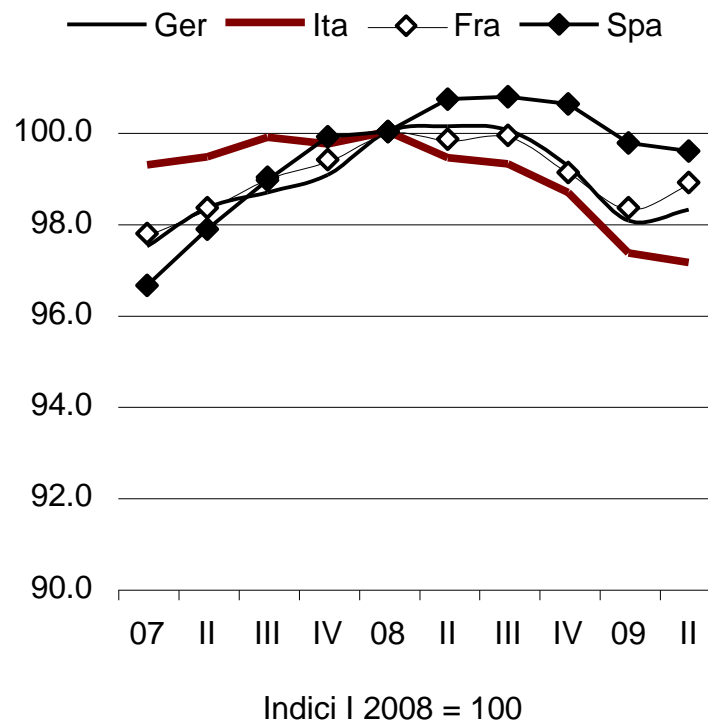


- Perdite maggiori per
- Industria più che servizi
 - ✓ Crisi internazionale
 - ✓ **Credito e finanza degli scambi commerciali**
 - ✓ **Aumento insolvenze, e garanzie al credito commerciale**
 - ✓ Ciclo servizi intrinsecamente più stabile
 - ✓ Effetto settore pubblico
- Produttori di beni durevoli (mobili, auto, macchinari)
- Produttori di beni stoccabili (ciclo scorte, prodotti intermedi)

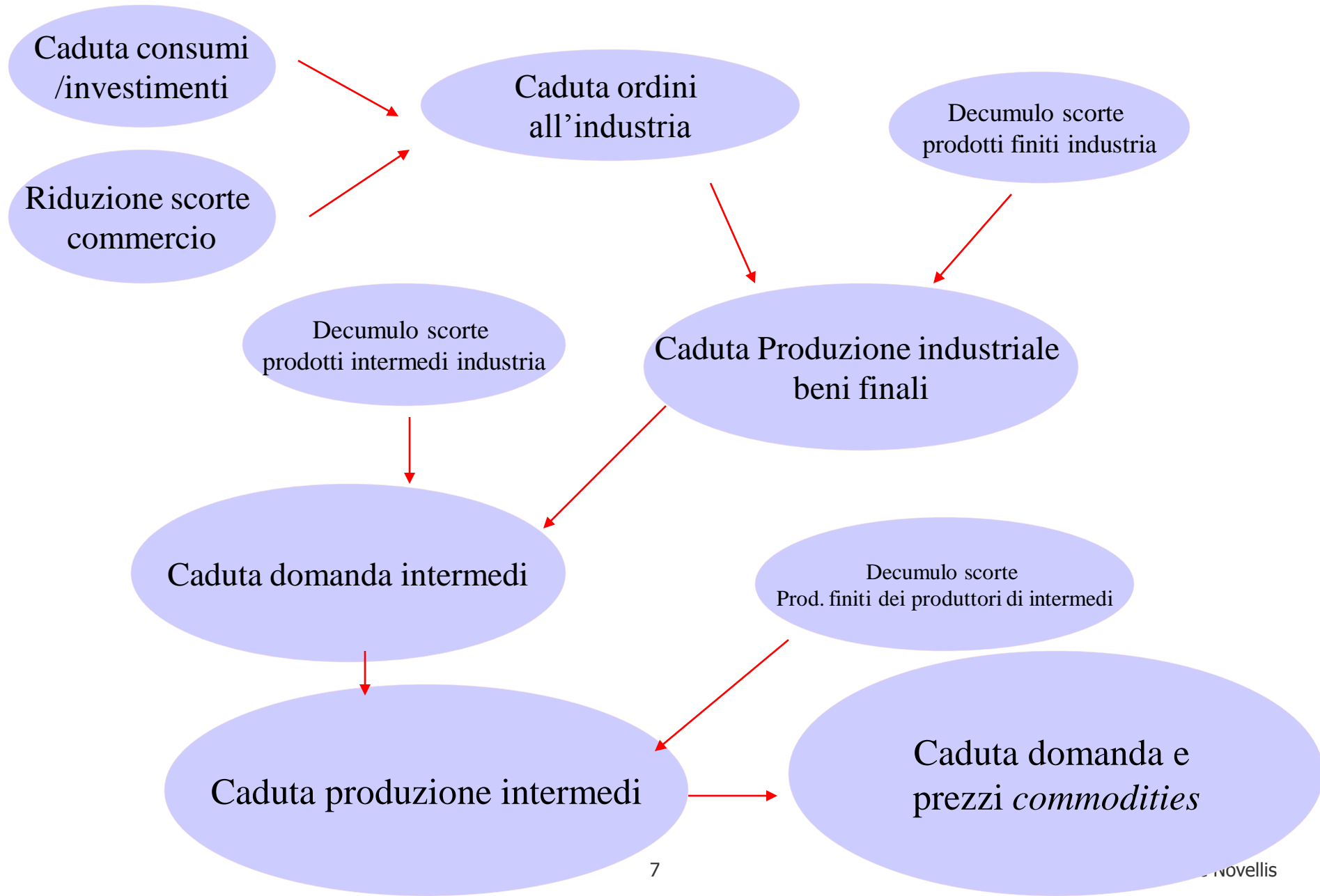
Valore agg. Industria s.s.



Valore agg. Servizi

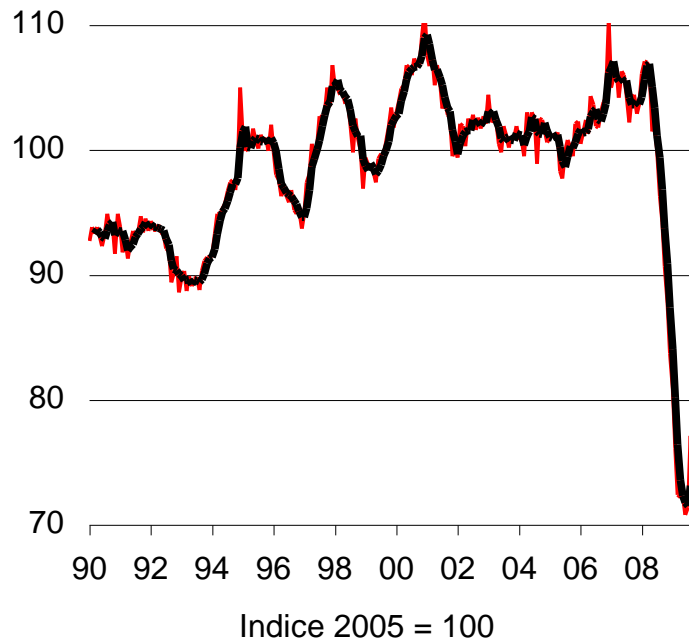


Il peso dei magazzini nella fase di contrazione del ciclo

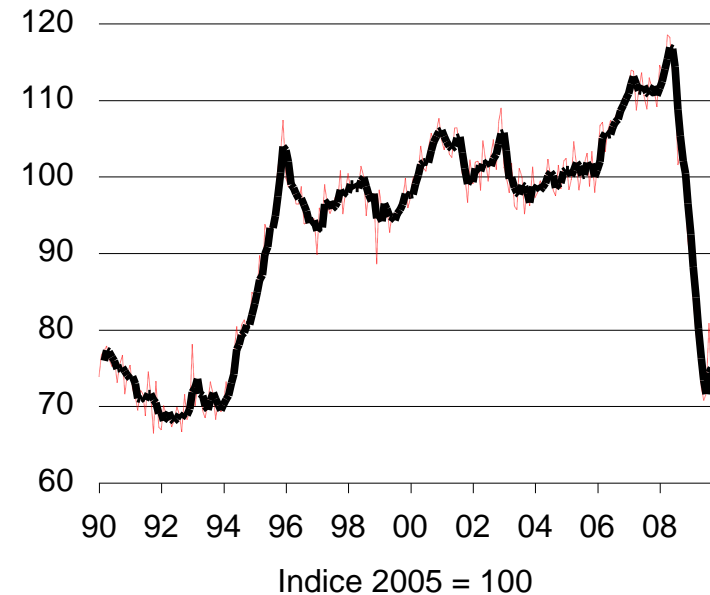


La domanda delle imprese

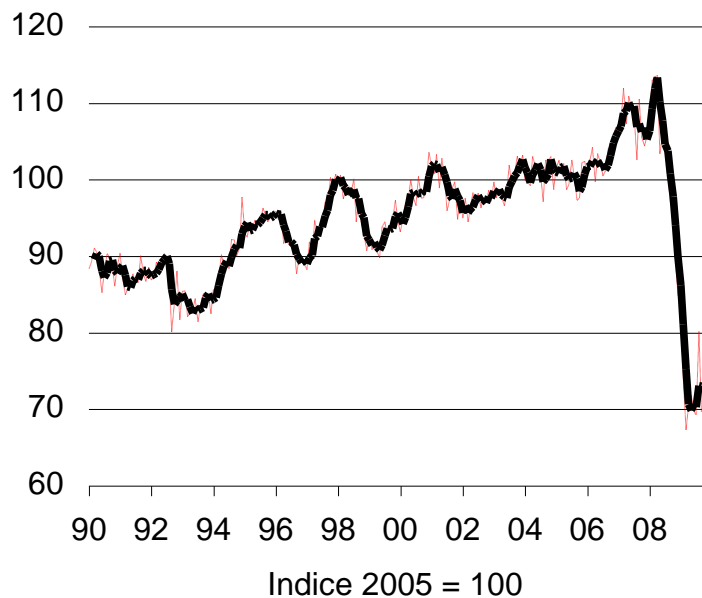
**Italia, produzione industriale:
beni intermedi**



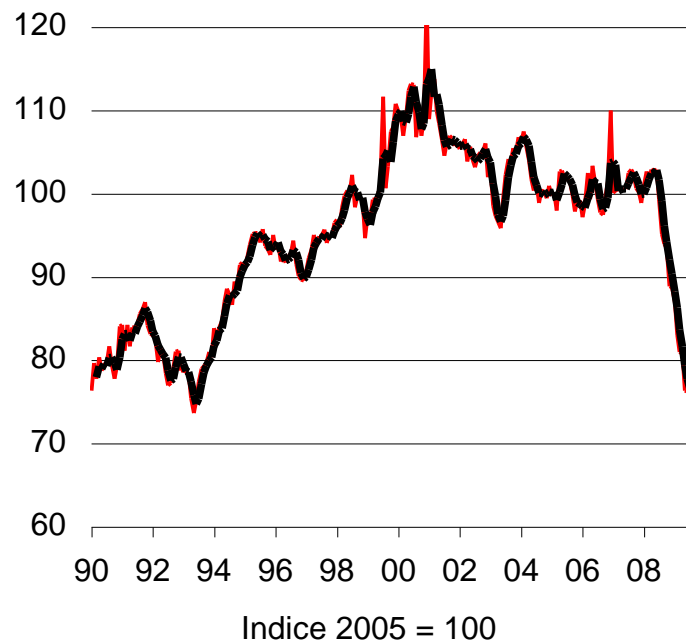
**Italia, produzione industriale:
macchinari e apparecchiature**



**Italia, produzione industriale:
prodotti in metallo**

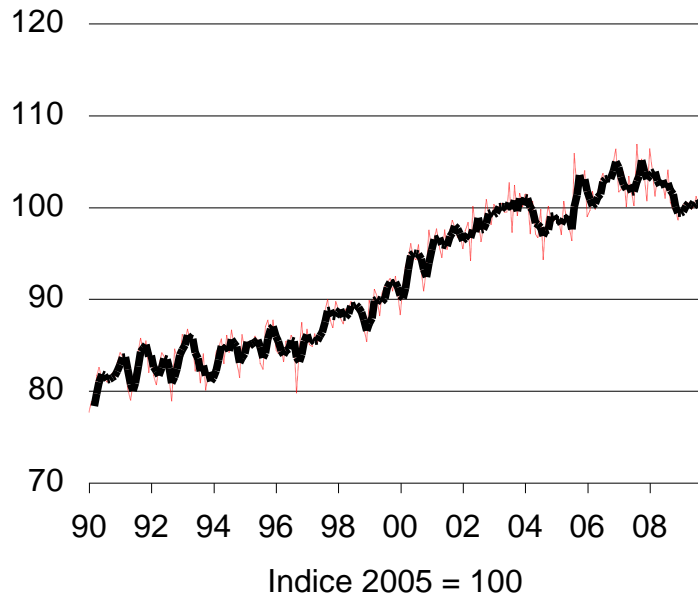


**Italia, produzione industriale:
beni di consumo durevoli**

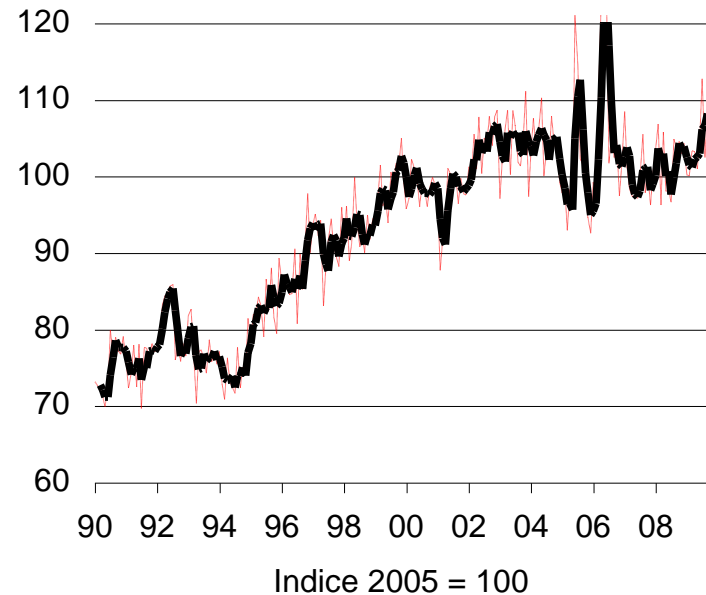


Consumi non durevoli più stabili

**Italia, produzione industriale:
prodotti alimentari**

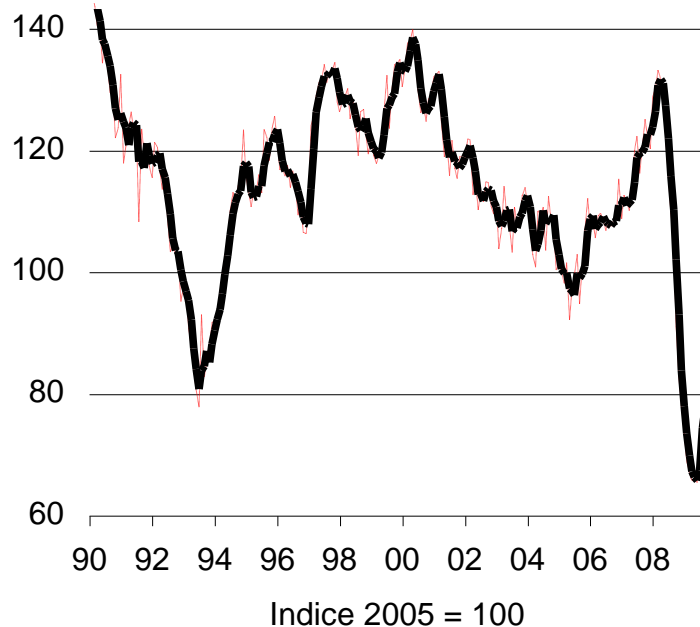


**Italia, produzione industriale:
prodotti farmaceutici**



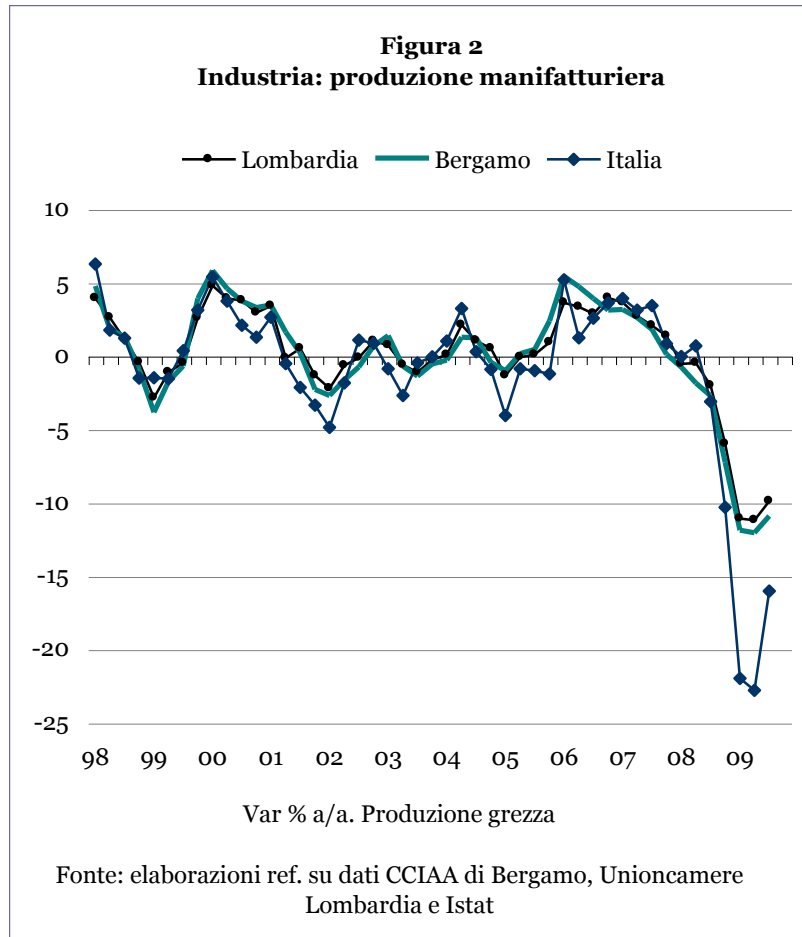
Auto in crisi: ma gli incentivi a che servono?

Italia, produzione industriale:
autoveicoli, rimorchi



- Ciclo auto e incentivi
 - ✓ Parziale stabilizzazione domanda (effetto importazioni)
 - ✓ Effetti limitati su produzione (anticipo domanda compensato dal ciclo delle scorte)

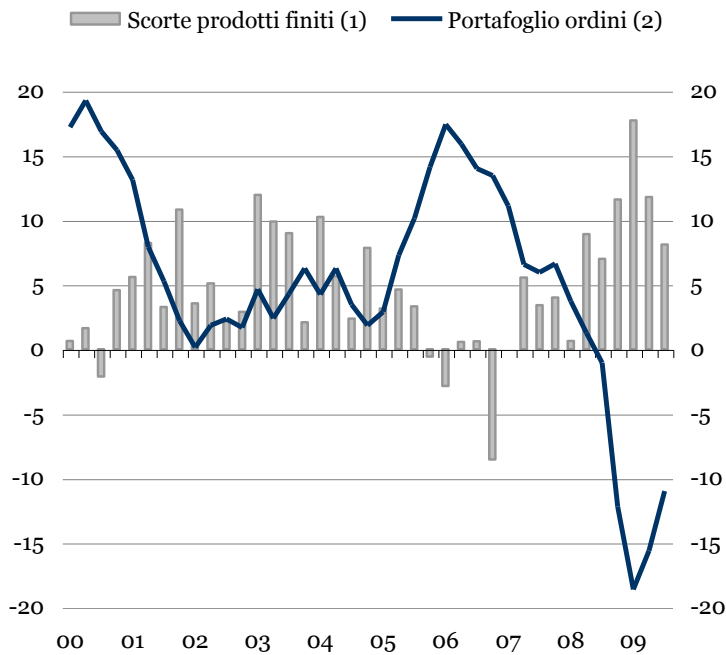
La crisi a Bergamo



- L'industria lombarda pare registrare una caduta dei livelli produttivi inferiore rispetto alla media nazionale.
- Livelli della domanda giudicati ancora bassi dalle imprese, ma il punto di minimo pare superato
- Le imprese segnalano ancora capacità produttiva in eccesso e scarse prospettive per la domanda di lavoro

La crisi a Bergamo

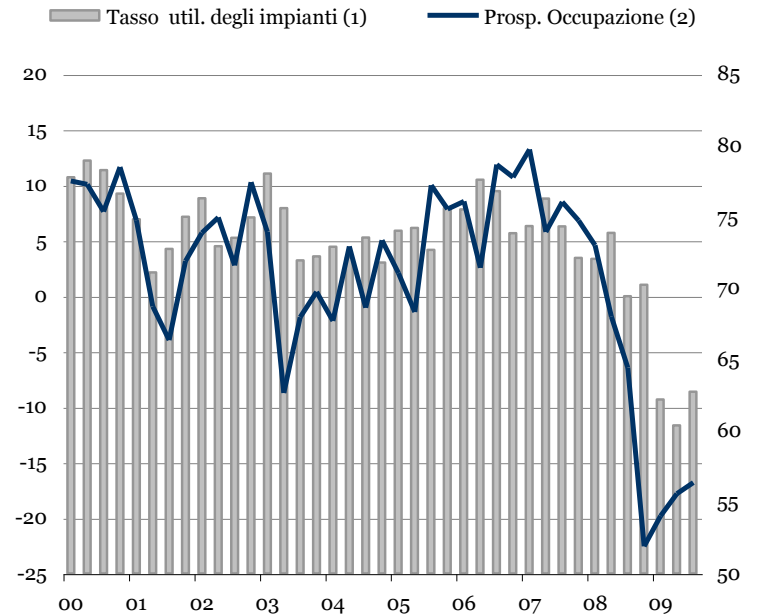
Figura 3
Bergamo: dinamica degli ordini e delle scorte



(1) Scala ds - (2) Destagionalizzato, var % a/a, scala sx

Fonte: elaborazioni ref. su dati CCIAA di Bergamo

Figura 4
Bergamo: prospettive dell'occupazione e tasso di utilizzo degli impianti



(1) Scala ds - (2) Destagionalizzato, scala sx

Fonte: elaborazioni ref. su dati CCIAA di Bergamo

La crisi a Bergamo

Bergamo: produzione industriale per settori

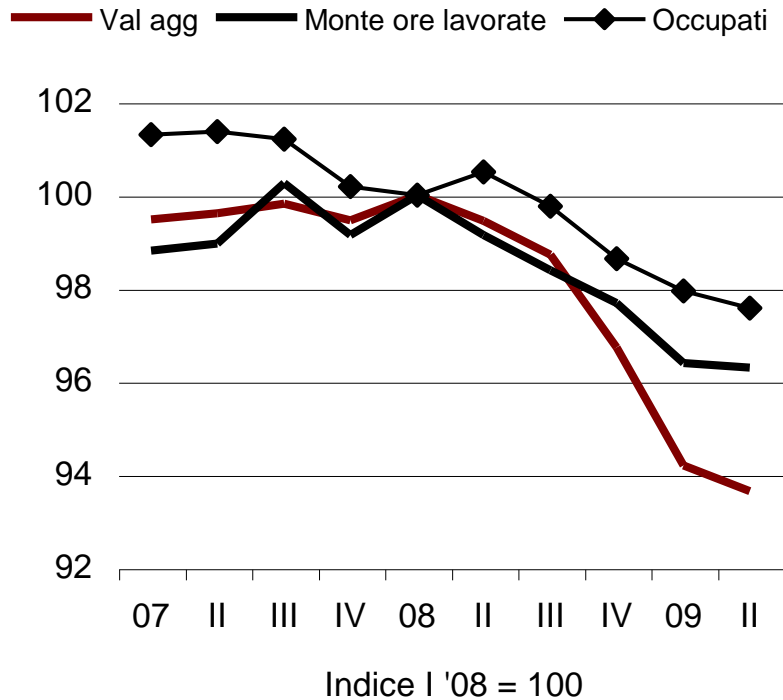
(variazioni % tendenziali)

	2008				2009		
	I	II	III	IV	I	II	III
Siderurgia	3.9	0.3	-6.2	-5.5	-12.4	-12.7	-4.3
Minerali non metalliferi	0.8	1.5	-3.7	-8.1	-13.7	-14.6	-14.4
Chimica	2.9	-0.4	2.5	-8.2	-13.8	-8.3	-12.9
Meccanica	0.9	-0.7	-2.0	-7.0	-12.8	-15.3	-14.4
Mezzi di trasporto	-1.8	9.6	9.6	2.9	-11.0	-17.7	-14.2
Alimentari	-3.0	-0.6	0.6	-0.3	-3.5	-1.9	-0.5
Tessile	-8.0	-8.7	-11.3	-11.6	-11.8	-9.2	-11.9
Pelli e calzature	-8.4	-3.7	-10.5	-8.3	-11.4	0.0	-12.3
Abbigliamento	-2.6	-5.2	-1.5	-7.4	-5.0	-8.9	-2.8
Legno e mobili	-5.2	-4.0	-2.2	-6.2	-5.7	1.0	-7.4
Carta ed editoria	0.1	-0.4	-1.4	-6.9	-14.4	-11.3	-3.1
Gomma-plastica	-1.2	-4.3	0.1	-8.8	-12.9	-9.2	-7.6
Ind. varie	3.7	-0.9	-4.6	-6.5	-11.2	-19.3	-9.8
TOTALE	-0.8	-1.8	-2.7	-7.2	-11.9	-12.1	-10.9

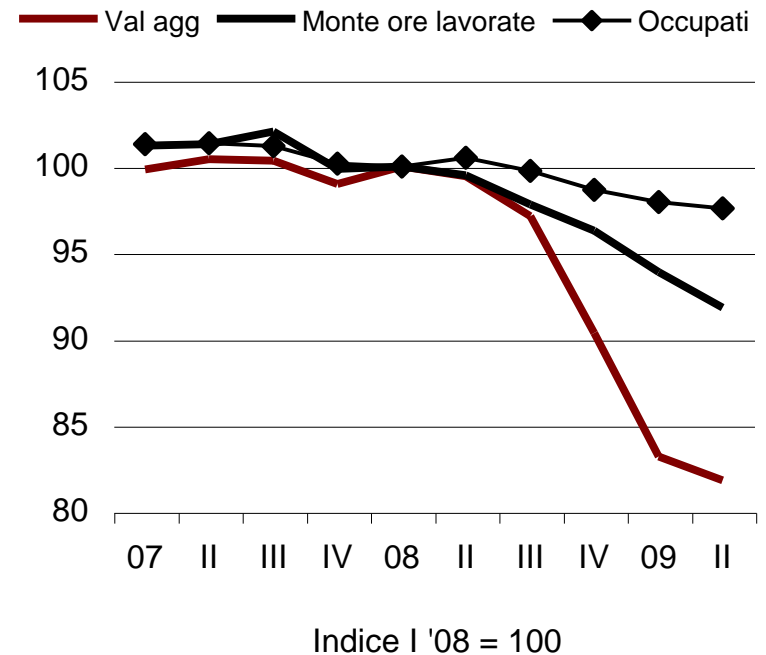
Fonte: elaborazioni ref. su dati CCIAA di Bergamo

I rischi dello scenario: il mercato del lavoro...

Crescita e occupazione - Totale economia



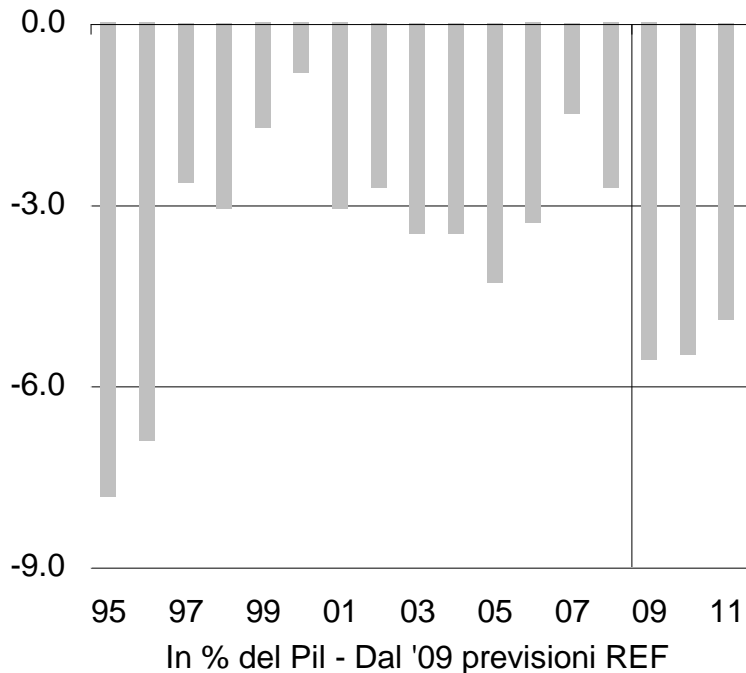
Crescita e occupazione nell'industria



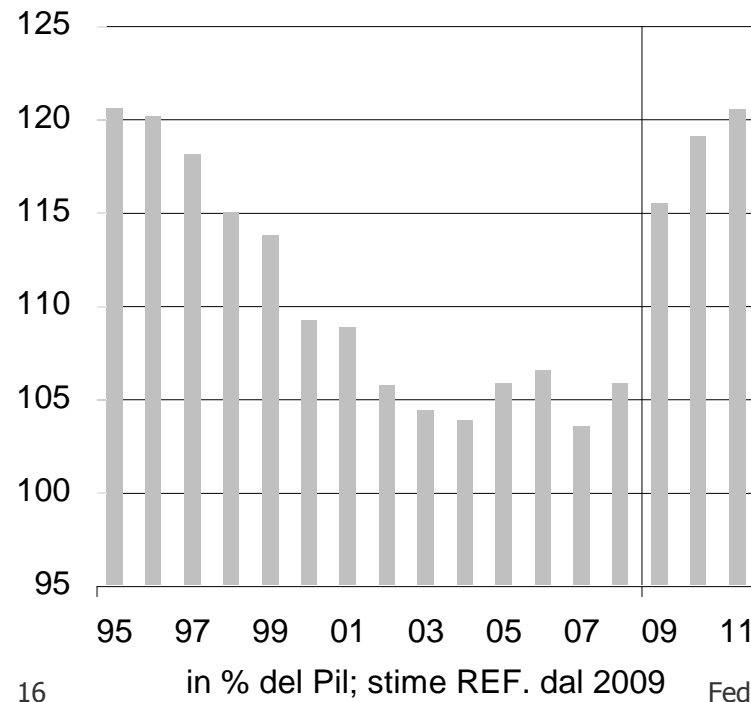
..e la finanza pubblica

- Le eredità della crisi per la finanza pubblica italiana:
 - ✓ Forte aumento del deficit pubblico
 - ✓ Incremento dello stock di debito pubblico

Italia - Indebitamento netto della P.A.



Italia - debito pubblico

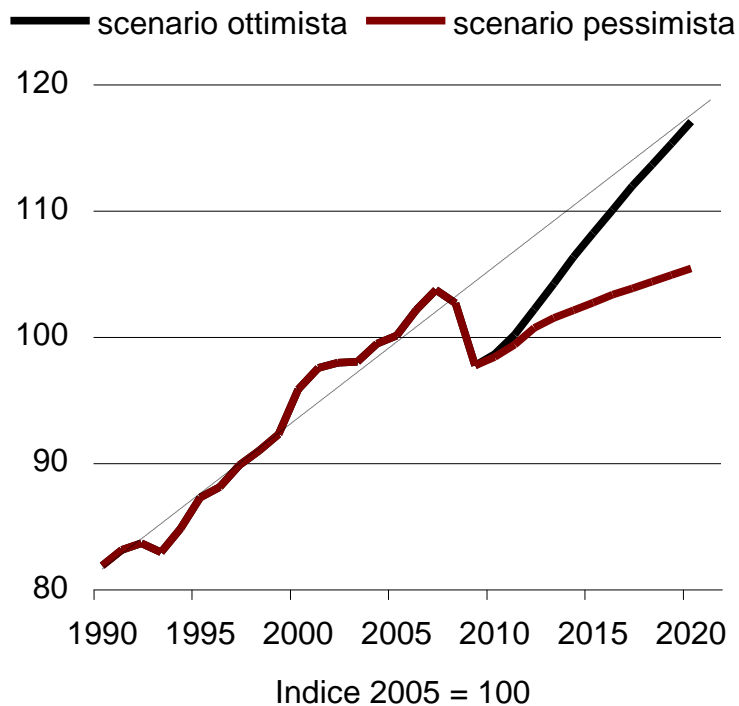


Problemi di crescita e rientro della finanza pubblica italiana

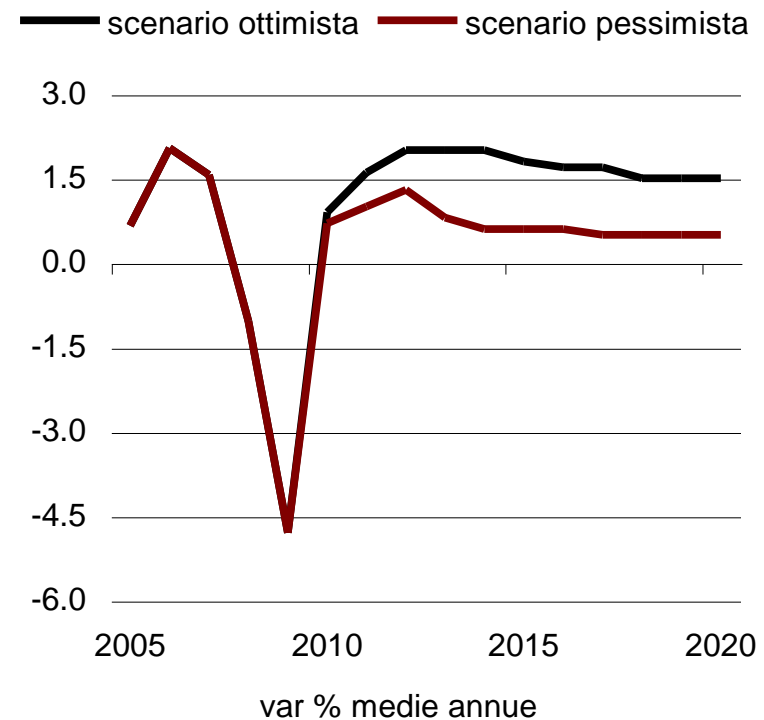
Due scenari di crescita

- ✓ Ipotesi ottimista: crescita potenziale 1.5%; livelli prodotto del 2007 recuperati nel 2013; nel 2020 il Pil si riporta sul trend storico.
- ✓ Ipotesi pessimista: crescita potenziale 0.5%; livelli prodotto del 2007 recuperati solo nel 2017.

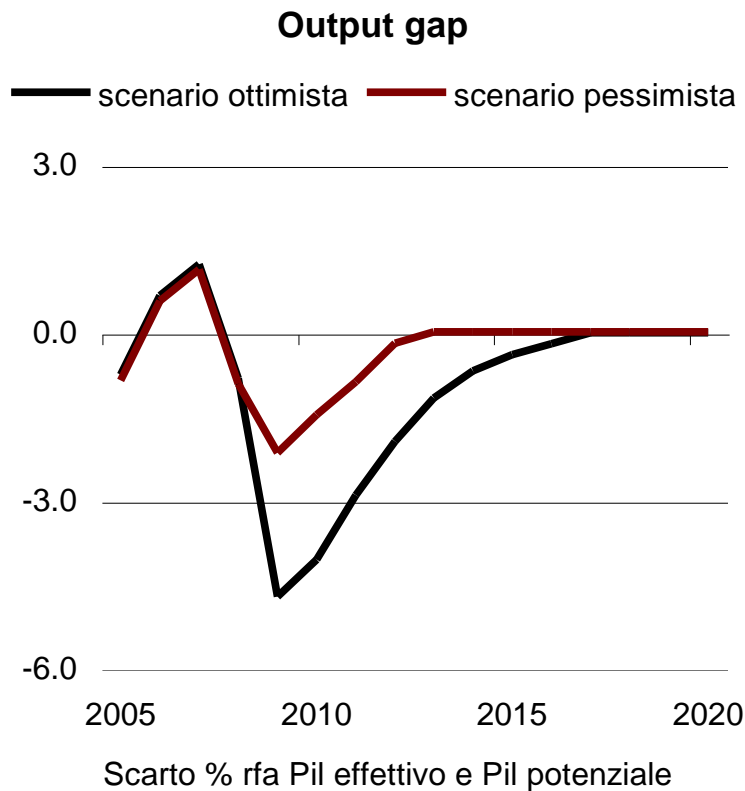
Prodotto interno lordo



Prodotto interno lordo



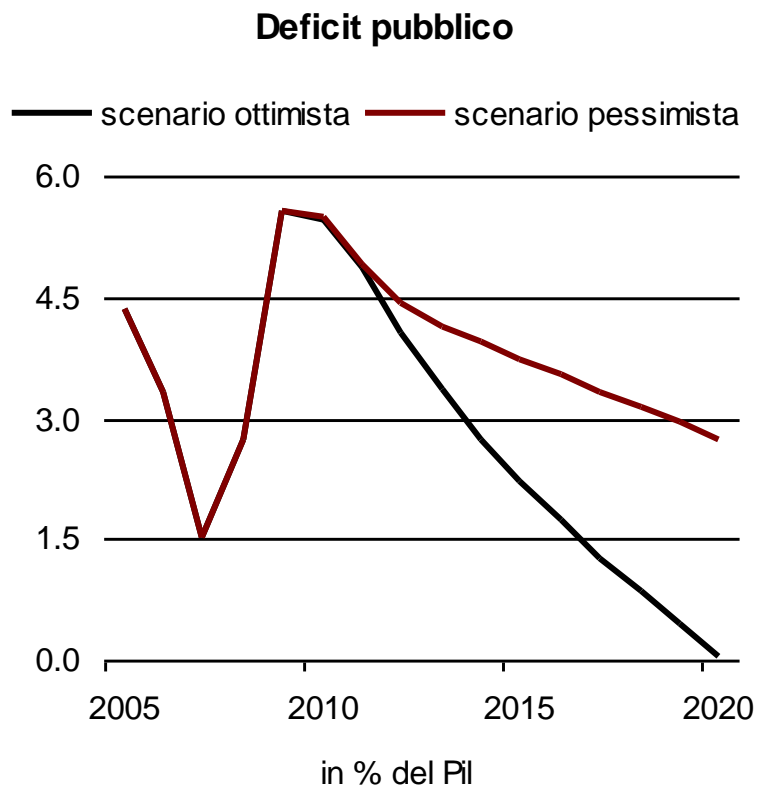
Problemi di crescita e rientro della finanza pubblica italiana



Due scenari:

- ✓ **Ipotesi ottimista:** la caduta del Pil ha intaccato poco il livello del prodotto potenziale; la crisi è quasi interamente un fatto di natura ciclica. **Nell'ipotesi ottimista il deficit pubblico è spiegato dal ciclo ed è destinato a riassorbirsi quasi spontaneamente con la ripresa del ciclo**
- ✓ **Ipotesi pessimista:** la caduta del Pil ha intaccato molto il livello del prodotto potenziale; si è ridotto molto il livello del prodotto potenziale. **Nell'ipotesi pessimista il deficit pubblico è strutturale ed una sua riduzione necessita di politiche di carattere restrittivo**

Problemi di crescita e rientro della finanza pubblica italiana

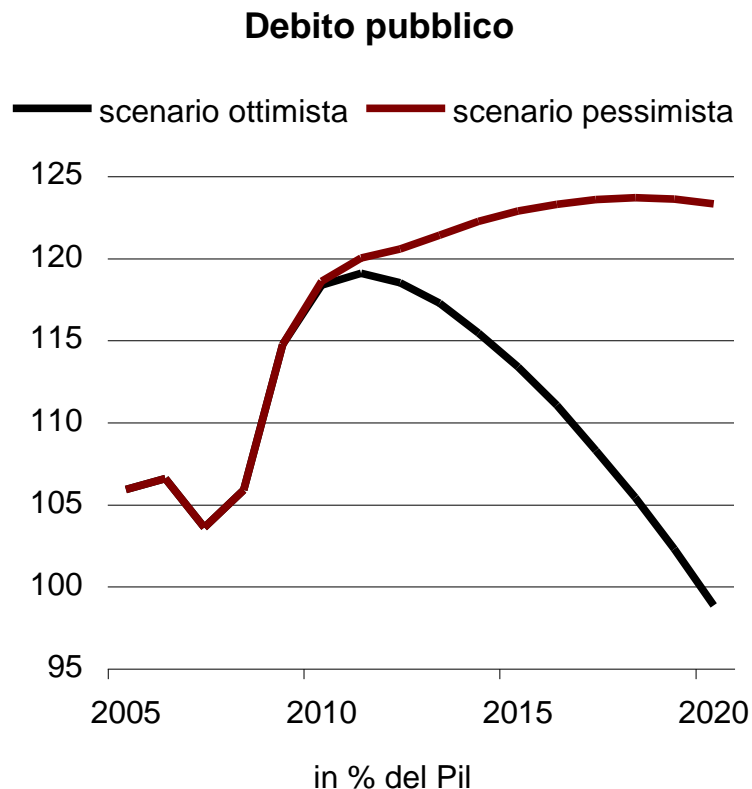


Due scenari:

In entrambi gli scenari la componente ciclica del disavanzo si riassorbe alla fine del periodo.

- ✓ **Ipotesi ottimista:** il livello del deficit strutturale di partenza è più basso; in un contesto di crescita sostenuta è praticabile un intervento correttivo dello 0.4 per cento del Pil all'anno dal 2012 che porta il bilancio in pareggio nel 2020
- ✓ **Ipotesi pessimista:** il livello del deficit strutturale di partenza è più alto; in un contesto di crescita molto bassa, la correzione del disavanzo dal 2012 al 2020 è dello 0.2 per cento del Pil all'anno

Problemi di crescita e rientro della finanza pubblica italiana



- Le conseguenze dei due scenari in termini di andamento del debito pubblico sono significative.
- Si noti che ciò che cambia molto nei due scenari sono le ipotesi sulla crescita più che quelle sull'intensità della stretta fiscale.